

VENERDÌ 6 NOVEMBRE

XXXI settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede
e dalla fede è
la nostra speranza,
ma è l'amore
a colmare la grazia:*

*del Cristo-Dio
cantiamo la gloria.*

*Già nella notte fu egli condotto
come agnello
alla santa passione:
sopra la croce
portava noi tutti,
pastore nuovo
di un gregge redento.*

*Pregchiere dunque leviamo
obbedienti a chi ci ha resi
ancor salvi e liberi:*

*perché nessuno
più sia del mondo
come del mondo
lui stesso non era.*

Salmo CF. SAL 64 (65)

Per te il silenzio è lode,
o Dio, in Sion,
a te si sciolgono i voti.
A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.
Pesano su di noi
le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri delitti.

Beato chi hai scelto
perché ti stia vicino:
abiterà nei tuoi atri.
Ci sazieremo

dei beni della tua casa,
delle cose sacre del tuo tempio.

Con i prodigi
della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio,
nostra salvezza,
fiducia degli estremi confini
della terra

e dei mari più lontani.

Tu rendi saldi i monti
con la tua forza,
cinto di potenza.

Tu plachi il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
il tumulto dei popoli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogna. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua» (Lc 16,3-4).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Allarga il nostro cuore, Signore!**

- Perché impariamo ad aiutarci con le nostre stesse mani, senza abbandonarci al fatalismo.
- Perché impariamo umilmente a riconoscere i nostri limiti, e ad accettarli per quello che sono.
- Perché impariamo l'importanza e la bellezza di avere sempre qualcuno che ci accolga in casa sua.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 37 (38),22-23

Non abbandonarmi, Signore
mio Dio, da me non stare lontano;
vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA RM 15,14-21

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

¹⁴Fratelli miei, sono anch'io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro. ¹⁵Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio ¹⁶per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo.

¹⁷Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. ¹⁸Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere, ¹⁹con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito.

Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo.

²⁰Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ²¹ma, come sta scritto: «Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno, e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Agli occhi delle genti

il Signore ha rivelato la sua giustizia.

oppure: La salvezza del Signore è per tutti i popoli.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

Rit. **Agli occhi delle genti**

il Signore ha rivelato la sua giustizia.

oppure: La salvezza del Signore è per tutti i popoli.

CANTO AL VANGELO 1Gv 2,5

Alleluia, alleluia.

Chi osserva la parola di Gesù Cristo
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 16,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ¹diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. ²Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare». ³L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione?»

Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. ⁴So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

⁵Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". ⁶Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". ⁷Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". ⁸Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce». – *Parola del Signore*.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 15 (16),11

Tu mi indichi il sentiero della vita, Signore,
gioia piena nella tua presenza.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

Dis-onesto!

Leggiamo uno dei testi più intriganti di tutto il vangelo, in cui il messaggio della salvezza si lascia mediare dal paradosso che si trova a conclusione della parabola e sempre ci sorprende non poco, fino a destabilizzarci: «Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce» (Lc 16,8). Eppure, non bisogna sottovalutare un aspetto che sta sullo sfondo di questa parabola di certo assai «peperina». Si tratta di una capacità di vivere e di approfondire la relazione proprio quando la vergogna e l'imbarazzo facilmente indurrebbero a nascondersi e a sottrarsi al confronto. Invece no, assolutamente no! Sembra che il messaggio sotteso, quello più profondo che stimola il nostro cammino di continua e rinnovata conversione, sia racchiuso nel fatto che, nonostante la situazione sembra mettersi veramente male, il padrone con semplicità e somma apertura «lo chiamò e gli disse: "Che sento dire di te?"» (16,2).

La reazione dell'amministratore che viene qualificato come «disonesto» è, in realtà, di grande onestà. Prima di tutto perché non si giustifica, ma prende coscienza, rivelandosi capace di guardare in faccia la realtà: «Che cosa farò, ora...?» (16,3). La soluzione che sembra la più naturale e la più affidabile è quel-

la di intensificare i rapporti: «Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone...» (16,5). Soprattutto, questo amministratore è capace di parlare a se stesso per portarsi oltre se stesso, obliando a una sorta di verità sulla propria vita che, invece di paralizzarlo nelle sue decisioni e azioni, gli permette di andare più lontano. Di fatto, a essere lodata non è la disonestà, ma l'abilità di leggere la situazione con lucidità e di comprendere come ogni soluzione non può che passare attraverso un incremento di relazione: gli amici, appunto.

Verrebbe da chiedersi come mai gli innominati denigratori si siano disturbati per denunciare questo amministratore. Viene quasi da pensare che a spingerli a questa denuncia ci sia, oltre all'amore per la verità, pure una punta di gelosia per la capacità di quest'uomo a trovare sempre la via per dare il meglio e stare meglio. La domanda rimane aperta. In ogni modo si può azzardare ancora nell'interpretazione di questa parabola tra le più paradossali, dicendo che la questione non è semplicemente l'onestà, ma l'integrità. Di questo sembra parlarci l'apostolo Paolo, quando dice: «Vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo» (Rm 15,15-16). Non basta accontentarsi di essere onesti, è necessario essere pure scaltri nel cercare di

trovare sempre il modo di portare avanti la speranza di una vita migliore per se stessi e per gli altri: equilibrio mai facile da creare e sempre difficile da mettere in pratica.

Signore Gesù, ogni giorno siamo chiamati a esercitare tutta la nostra creatività nell'affrontare la fatica di vivere e la sfida a non isolarci nel nostro benessere né lasciarci deprimere dal nostro malessere. Con la forza del tuo Spirito, donaci l'audacia di trovare sempre nuove strade per aprire sentieri di vita possibile per noi stessi e per tutti.

Cattolici

Beatrice di Olive, monaca cistercense (XIV sec.); beata Cristina di Stommeln, mistica (1312).

Ortodossi

Memoria del santo padre Paolo il Confessore, arcivescovo di Costantinopoli (351).

Anglicani

William Temple, arcivescovo di Canterbury (1944).

Luterani

Gustavo Adolfo, re di Svezia (1632); Heinrich Schütz, musicista (1672).